

MASCHERINE FFP2 ROSA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

In questo momento in cui l'uso delle mascherine FFP2 è diventato obbligatorio in molte circostanze ci è sembrato doveroso scrivere al Capo della Polizia, Lamberto Giannini, in quanto in alcune province sono arrivate forniture di FFP2 di colore rosa. **Va premesso che non c'è alcun pregiudizio sul colore, potevano essere anche gialle, rosse, verdi, viola o multicolore, avremmo fatto comunque la nostra segnalazione.** Il principio per cui ci siamo mossi è dovuto al fatto che l'uso dell'uniforme è regolamentato ed è necessario che gli indumenti vengano portati con decoro e rispetto per l'Istituzione a cui si appartiene.

Gli indumenti e gli accessori utilizzati devono essere consoni e coerenti con la nostra divisa, così come è sconsigliato utilizzare mascherine vistose o con ornamenti eccessivi e che non portino simboli di richiamo all'Istituzione. Inoltre, con le mascherine rosa si sarebbe potuto rischiare una certa ilarità nei riguardi del personale in servizio.

Pare che le mascherine rosa che ci sono state fornite provengano direttamente dalla struttura commissariale di gestione dell'emergenza Covid diretta dal Generale Figliuolo.

Difficile comunque comprendere chi ha deciso di fare questa scelta commerciale, (che comunque meriterebbe un approfondimento) e anche qualora fossero state donate, non può non essere valutato il contesto in cui devono essere utilizzate in quanto devono essere coerenti con la policy istituzionale.

Il nostro intervento è stato volto ad assicurare che i colleghi possano prestare servizio con mascherine di un colore sobrio (bianche, azzurre, blu o nere) e comunque coerenti con l'uniforme della Polizia di Stato.

Se la nostra segnalazione ha suscitato grande clamore mediatico, tanto che numerose testate hanno riportato la notizia, significa che abbiamo rappresentato un sentire comune. L'opportunità che le donne e gli uomini delle forze dell'ordine debbano mantenere una sostanziale sobrietà è indispensabile anche per l'immagine di autorevolezza che devono trasmettere. Si dice che l'abito non fa il monaco ma sono anche certo che subire un controllo da personale vestito in modo disordinato, disomogeneo con capi sgualciti e con colori vistosi e non abbinati ispirerebbe poca sicurezza e fiducia a chiunque. Diverso è se gli operatori sono in ordine, ben curati e danno un'immagine di sé di ordine ed efficienza. Quindi **bando a qualsiasi ipocrisia.**

Restiamo dunque fiduciosi nella scelta che opererà l'Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni. Augurandoci in primis che non si sia trattato di uno sperpero di denaro pubblico.

Stefano Paoloni



COVID 19: AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI QUARANTENA O ISOLAMENTO E DELLE ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE - LA CIRCOLARE



La Direzione Centrale di Sanità, con una nota pervenuta in data 7 gennaio 2022, ho voluto fornire alcune indicazioni in merito alla pandemia in corso, soprattutto per quel che riguarda l'analisi dell'andamento epidemiologico che per gli aggiornamenti di carattere giuridico. Le ultime settimane, come è facile rilevare, sono state caratterizzate da un'elevata incidenza dei casi, con un incremento del ricorso ai test di rilevazione (tamponi) che hanno superato, nella quota giornaliera, il milione di unità. Anche tra gli appartenenti alla Polizia di Stato si è registrato un importante incremento dei casi di contagio. Inoltre, il decreto legge 30 dicembre

2021 n.229 ha apportato modifiche sostanziali alla quarantena dei contatti stretti dei soggetti positivi al SARS-CoV-2 e all'isolamento dei soggetti positivi. In generale è stato chiarito che, per il rientro in servizio dei dipendenti della Polizia di Stato a seguito della negativizzazione e dopo che sia trascorso il prescritto periodo di isolamento, sia sufficiente la consegna da parte del dipendente del certificato di negatività al tampone rino-faringeo molecolare o antigenico ai competenti uffici amministrativi che avranno cura di trasmettere la documentazione agli uffici sanitari per la registrazione ai fini statistici, senza ulteriore valutazione da parte del medico della Polizia di Stato. Inoltre, in caso di malattia contratta in concomitanza del giorno della prenotazione della vaccinazione, il dipendente è tenuto a immediata nuova prenotazione al ciclo vaccinale da effettuarsi nel più breve tempo possibile. Per quanto riguarda la presenza di specifiche condizioni cliniche documentate che controindichino in maniera permanente o temporanea la somministrazione al vaccino anti Covid-19, si ribadisce che le esenzioni dovranno essere prodotte esclusivamente dai medici vaccinatori che avranno cura di compilare la documentazione che dovrà essere obbligatoriamente rispondente alle caratteristiche formali indicate dal Ministero della Salute. Infine, alla luce dell'emanazione di norme e regolamenti di diverso rango che hanno prodotto la rimodulazione delle quarantene e dell'isolamento, sono state esplicitate, nelle tabelle allegate alla nota della Direzione Centrale di Sanità e pubblicate anche sul nostro sito, le diverse azioni da intraprendere sia di carattere sanitario che di ordine amministrativo, nelle possibili condizioni in cui potranno trovarsi i dipendenti della Polizia di Stato.

FORMAZIONE DEL PERSONALE PREPOSTO ALL'UTILIZZO DEL TASER: INSUFFICIENZA NUMERICA PERSONALE UPGSP DA ABILITARE

Con una nota dei giorni scorsi, abbiamo rappresentato al Capo della Polizia la necessità di rimodulare la programmazione del personale da formare e abilitare all'utilizzo dell'arma a impulsi elettrici, cosiddetto Taser mod.X2. La circolare sul tema dell'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato, infatti, prevede in molte realtà provinciali un numero spropositato di operatori dell'UPGSP destinati a detto addestramento; tutto ciò potrebbe ripercuotersi negativamente sull'esigenza primaria di garantire un'adeguata attività di controllo del territorio. In tale ottica abbiamo suggerito, al fine di garantire almeno una pattuglia abilitata su ogni turno di servizio, un aumento del personale in forza all'UPGSP da formare nella prime fasi e, nel tempo, che tutti gli operatori di volante possano ottenere l'abilitazione. Inoltre, abbiamo rilevato che allo stato attuale i formatori per l'abilitazione degli operatori sono esclusivamente "istruttori di tiro" mentre sarebbe opportuno anche il coinvolgimento di istruttori di "tecniche operative". In caso di intervento e nella necessità dell'utilizzo della pistola a impulsi elettrici, infatti, non riteniamo sufficiente ed esaustivo conoscere perfettamente l'uso dello strumento, bensì vi è l'esigenza che tutti gli operatori sul posto sappiano mettere in pratica ogni attività correlata al buon esito dell'operazione.



- **CONCORSO 1141 POSTI VICE ISPETTORI - RINVIO PUBBLICAZIONE DIARIO E SEDE DI SVOLGIMENTO PROVA SCRITTA:** LA DAGEP ha comunicato che la pubblicazione del diario e della sede di svolgimento della prova scritta del concorso interno, per titoli ed esami, per la copertura di 1141 posti per vice ispettore è rinviata al **1° febbraio 2022**.

- **CONCORSO INTERNO PER 130 VICE ISPETTORI TECNICI:** La DAGEP ha comunicato che sul Bollettino Ufficiale del personale nonché sul sito istituzionale della Polizia di Stato, sarà pubblicato il bando del concorso interno, per titoli, per la copertura di 130 posti per vice ispettore tecnico del ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato, per l'impiego nel settore di supporto logistico-amministrativo, riservato al personale dei ruoli dei sovrintendenti e dei sovrintendenti tecnici della Polizia di Stato.

